

un rispettabile ecclesiastico, mostrassero sentimenti religiosi. La dissolutezza nelle donne superare ogni credibilità. Il mezzo accennato dal relatore Biggs per far cessare quei mali, consistere in ciò, che in luogo di raccogliere il maggior numero di essi a Sidney o nelle altre città della colonia, li si trasportassero nei nuovi stabilimenti lungo la spiaggia, perchè non ritrovassero colà l'occasione di dar sfogo alle loro depravate abitudini, ed essere soggetti ad un sistema repressivo più severo.

Tra i vari oggetti di poca importanza, che talvolta occuparono la camera dei comuni, basterà notare una petizione a favore di Hunt che trovavasi ancora nella prigione d'Ilchester. Le concussioni del carceriere in capo, e gli sforzi di Hunt per smascherarle erano le basi principali su cui appoggiava la domanda di accorciare la durata della cattività del prigioniero. La petizione presentata da sir F. Burdett, fu rigettata.

Il 6 agosto, il re si portò a chiudere la tornata del parlamento; assicurando nel modo più positivo, che le differenze insorte tra le corte di Pietroburgo e la Porta Ottomana erano sul punto di essere accomodate. Deplorò la situazione dell'Irlanda e mostrò la sua soddisfazione per le misure adottate dal parlamento a sollievo di quegli infelici paesi, non che per l'attenzione da esso data costantemente ai numerosi ed importanti oggetti, che lo avevano occupato in quella lunga e laboriosa sessione.

Il 10 agosto, il re s'imbarcò a Greenwich sul yacht *Royal-George*, che fu rimorchiato da un battello a vapore sino all'imboccatura del Tamigi. Una burrasca, obbligò il naviglio a dar fondo a Berwick per alcune ore, poi continuò la sua strada per la Scozia ed approdò il 15 a Leith, porto di Edimburgo. Il re, sbarcato in mezzo ad immensa folla, fece il suo solenne ingresso nella capitale della Scozia, e si portò ad abitare il palazzo di Holyrood, antica residenza regale. Ad una delle udienze egli si mostrò nel costume di montagnuolo scozzese. Al banchetto datogli dal corpo municipale, testimoniò la sua viva riconoscenza per l'accogliimento fattogli dagli Scozzesi, e nel 27, s'imbarcò di nuovo e giunse il giorno 30 colla sua squadriglia a Greenwich.

Il piacere da lui provato nel suo breve viaggio,